



Antico e Primitivo Rito Orientale di Misraim e Memphis



IL RISVEGLIO INIZIATICO

Anno XXVIII – N.12

Dicembre 2016



La presente pubblicazione non è in vendita ed è scaricabile in formato PDF sul sito www.misraimmemphis.org

IL RISVEGLIO INIZIATICO DICEMBRE 2016



SOMMARIO

SIMBOLISMO DEL SOLSTIZIO D'INVERNO

S :: G :: H :: G :: S :: G :: M :: 3

LE CARATTERISTICHE DELL'INIZIAZIONE E DELL'INIZIATO

Panagiotis..... 7

SIMBOLISMO COME IMMERSIONE NELL'IO

Franco 15

LE FORZE INIZIATICHE

Giorgio 17

Redazione

Direttore responsabile: Marco Vannuccini





SIMBOLISMO DEL SOLSTIZIO D'INVERNO

Un altro Solstizio d'inverno giunge a scandire il trascorrere delle stagioni. Il passaggio delle nostre anime nell'illusione del Tempo e dello Spazio, nella sofferenza, nelle periodiche crisi d'identità, nelle convulsioni di inutili ed effimeri bisogni materiali è continua cagione di dubbi sulla scelta intrapresa. Prove difficili, a volte tanto dolorose da apparire insuperabili. Dubbi atroci, che ci allontanano da una pace che non appena appare a portata di mano immediatamente si ritira, inafferrabile ai nostri sensi e ai nostri desideri. Ma quando cesseranno gli antagonismi? Quando i nostri occhi potranno finalmente vedere la Luce della Verità? A quando la quiete delle anime nostre, quando riceveranno ristoro, benedizioni e infinito Amore?

Noi crediamo sino a che non riusciremo ad immedesimarci e ad immergerci totalmente in quella luce che, ancora iniziandi, abbiamo visto e conosciuto all'interno del Gabinetto delle Riflessioni. Una luce calda e rischiarante, simbolo della scintilla divina che il Supremo Artefice Dei Mondi ha scolpito nello spirito e nel cuore di ogni uomo all'atto della sua creazione, chiave d'interpretazione infallibile che cancella ogni dubbio, che risolve ogni difficoltà, che spiega l'origine ed il fine ultimo di tutte le cose e che ci riconduce all'Ordine Naturale e al rispetto delle Sue Divine Leggi.



Figura 1 - Rooster - Jakuchu ITO

L'Iniziazione è per quei pochi che sanno resistere alle tentazioni che giungono da "fuori" e che riescono a *cum-prendere* il senso spirituale e profondo dell'Umiltà, intesa non nella sua semplice accezione morale bensì in quella superiore ed anagogica. L'Umiltà conduce alla Liberazione



dai condizionamenti umani e ci proietta verso i piani della spiritualità più pura e più vera. L'Umiltà è quell'invisibile sostegno che ci consente di non giudicare mai in termini negativi il "fratello" che ci sta accanto e che ci fa accettare e rispettare le diversità di questa vita. L'Umiltà è senso della misura ed è anche freno naturale all'orgoglio e alla superbia, disvalori che perennemente allontanano gli uomini tra di loro invece di riavvicinarli. Alchemicamente è la *Veram Medicinam*, o perfetta maestria, con la quale curare e guarire la Pietra Grezza dalle proprie imperfezioni. Maguai a coloro che cercano "fuori" e non "dentro" sé stessi! L'Iniziazione non ha la pretesa né la funzione d'intervenire direttamente per cambiare il Mondo ma unicamente di Reintegrare l'Uomo! Essa è pura azione!



Figura 2 - Adorazione del vitello d'oro - Nicolas Poussin

Gli Iniziati sono coloro che sanno agire dentro sé stessi, rimuovendo, rettificando, trasmutando incessantemente i propri difetti e le proprie storture, tutto nel silenzio impenetrabile del proprio Atanor. Fatto ciò,

il Mondo può tranquillamente vivere del riverbero di quella Saggezza che, giunta direttamente dal Supremo Artefice Dei Mondi al piano iniziatico, finisce col governare e beneficiare tutto il resto.

Troppo spesso il piano sociale e politico si è sostituito, e continua a farlo ancora oggi, a quello spirituale ed etico, in conseguenza della progressiva degenerescenza delle élites iniziatiche, causata dalla debolezza del non saper resistere alle sirene dei cambiamenti mondani e dalla rinuncia ai valori di base. Questa errata interpretazione ha sempre travolto e sconvolto dall'interno gli Organismi iniziatici. Spezzare questo equilibrio equivale ad invertire l'asse orizzontale con quello verticale, con tutte le conseguenze che possono derivarne. Si produce in questo modo una falsa luce, dalla quale trae origine la perversa idolatria del Vitello d'oro; l'ordine eterno ed immutabile della Croce viene a cessare e la Legge delle Quattro Giustizie finisce con l'essere calpestata e sovvertita dal Caos e dal disordine morale e spirituale. Ma poiché le cadute si generano dall'alto diviene obbligatorio ed inevitabile per l'Iniziato imparare a resistere alle sirene degli affabulatori che promettono "magnifiche sorti e progressive" attraverso il cambiamento: i valori della Tradizione sono eterni ed immutabili, essi rappresentano il riflesso archetipico di Una Legge Divina che non è modificabile, perché contiene in sé la purezza e la perfezione del piano originario, essa scor-



re nel tempo come quella Luce nel Gabinetto delle Riflessioni, inalterata e inalterabile... Ecco perché, al netto di tutto, siamo noi a dover cambiare e non il Metodo d'insegnamento, e non potrebbe essere diversamente, perché noi non siamo che semplici ed umili custodi, conservatori di quella Luce, di quel Fuoco uno e trino che è Fede, Speranza e Carità!

Visita Interiora Terra Rectificando Invenies Occultum Lapidem!

In verità non c'è nulla da "inventare", ma la semplice necessità di "ritrovare" il tesoro nascosto dentro di noi, la scintilla increata, l'Emmanuel, espressione e testimonianza della presenza divina nella nostra interiorità.



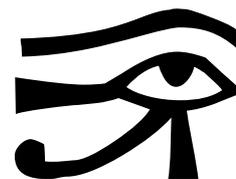
Figura 3 - Teseo e il Minotauro - Maestro dei Cassoni Campana

Quel Metodo e quel Fuoco sono espressione di una forza superiore che agisce sottoponendo la Materia ai suoi gradi, o regimi, lentamente,



cuocendola sino a calcinarla, eliminando in essa ogni scoria ed ogni residuo materiale, riportandola infine alla sua purezza originaria, "quell'oro imperituro che giace in fondo alla miniera". Questo Metodo è per noi il più grande dono fatto da Dio all'umanità, è il filo d'Arianna nel labirinto del Minotauro che può condurci fuori, liberandoci dalle paure e dalla schiavitù, spezzando altresì le catene illusorie del tempo e dello spazio, implacabili ed irriducibili avversari dell'eterna vicissitudine tra le forze delle tenebre e quelle della Luce, dell'ignoranza e della Conoscenza, dell'odio e dell'Amore, della vendetta e del Perdono...

II S::G::H::G:: S::G::M::



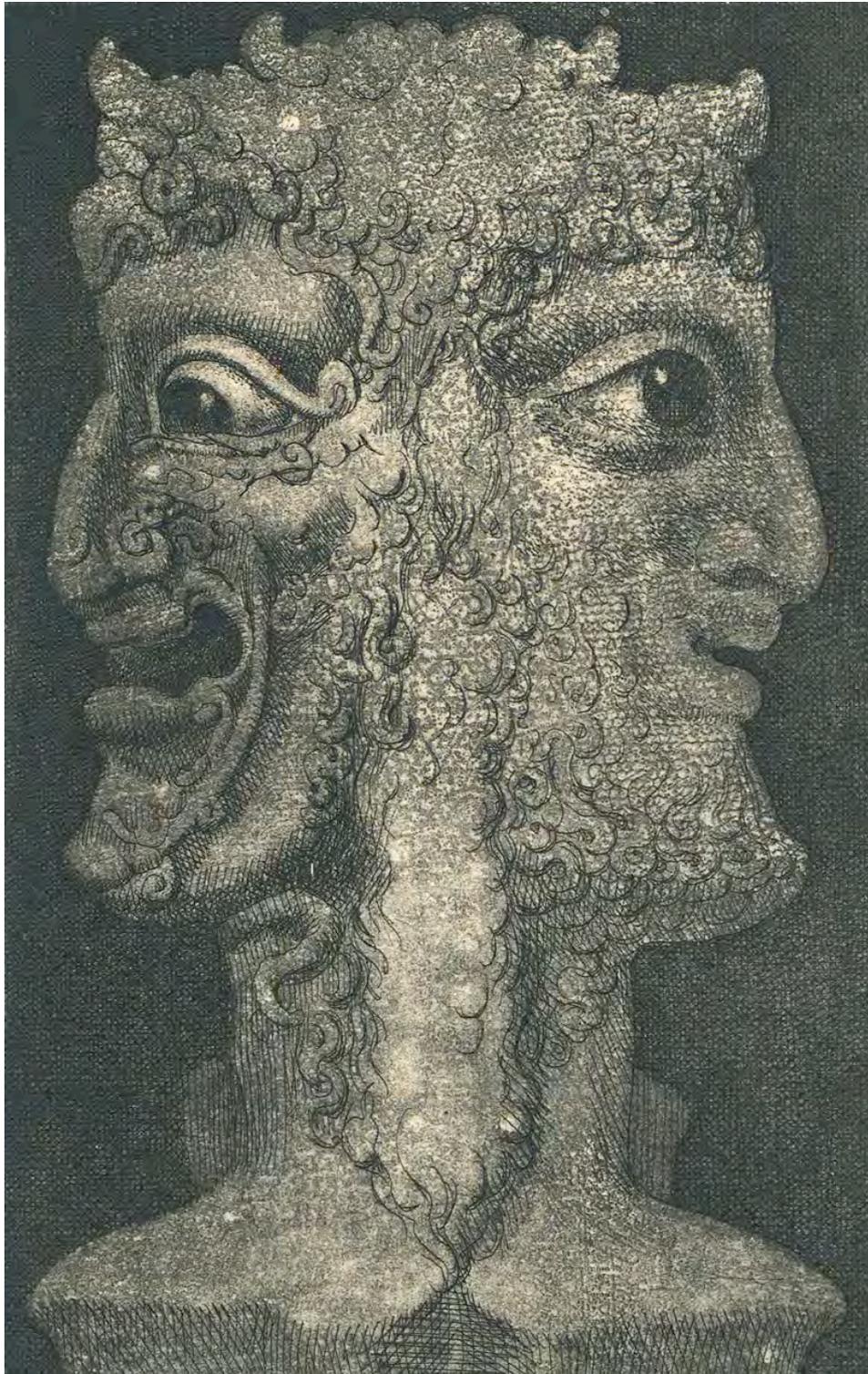


Figura 4 - Janus - Ernst Fuchs



LE CARATTERISTICHE DELL'INIZIAZIONE E DELL'INIZIATO

Bussando alla porta del Tempio della Piramide si palesa naturalmente un dato di fatto: noi siamo i sostenitori dell'opinione secondo la quale l'Iniziazione non si trova all'interno di alcun libro. Vi è la conoscenza della "c" minuscola e la Conoscenza con la "C" maiuscola, cioè la GNOSIS. La prima riguarda la conoscenza enciclopedica, l'accumulo del sapere, il complesso delle informazioni. La seconda riguarda la Conoscenza intuitiva che ci permette di risvegliare quelle caratteristiche di cui ci ha fornito la Creazione e che si trovano dentro di noi allo stato latente, in attesa del loro risveglio.

La conoscenza enciclopedica, intesa come l'accumulo di informazioni e di sapere, è l'elemento essenziale per essere in grado di comprendere, di capire e di assimilare il fatto secondo il quale semplicemente **NON È POSSIBILE AVERE LA CONOSCENZA COMPLETA DI CHI SIAMO**. In primo luogo ci rendiamo conto della nostra ignoranza e solo dopo iniziamo i tentativi per il recupero della Conoscenza. Di conseguenza la conoscenza enciclopedica ci aiuta a riconoscere (auto-conoscenza) la nostra ignoranza e la situazione nella quale ci troviamo, aiutandoci quindi a portare in superficie il bisogno di vivere diversamente la nostra vita, indicandoci l'esistenza di un'altra strada possibile rispetto alla vana ricerca di ricchezze materiali e di potere di dominio sul proprio prossimo.

Ci aiuta a svegliarci e a dire a noi stessi che c'è qualcosa dentro di noi che cerca disperatamente di ritornare a galla, in superficie, qualcosa che desidera e chie-



Figura 5 - *Arise* - Leo Plaw

de di essere risvegliato, per passare da uno stato di schiavitù e di sottomissione ad uno di auto-controllo su noi stessi e sulla nostra esistenza. Pertanto, noi non condanniamo la conoscenza enciclopedica, ma la mettiamo semplicemente nella sua corretta posizione, come una funzione necessaria che, pur non portandoci alla conoscenza con la "C" maiuscola, ovvero a contatto con l'armonia che governa ogni cosa, è di fatto propedeutica ad essa.

La "Conoscenza" (con la "C" maiuscola) si riflette in tutte le lingue di origine Latina e di eco Ellenica nella parola «Gnosis». Questa "Conoscenza/Gnosi" è il risultato dell'Iniziazione!



L'Iniziazione non è qualcosa che è sempre esistita. L'Iniziazione, anticamente, non esisteva ancora, semplicemente perché non era necessaria. E non era necessaria perché si viveva in un'epoca durante la quale l'essere umano era iniziato solo grazie al fatto di esistere. Stiamo parlando dell'epoca detta Età dell'Oro, l'era dei Re-Sacerdoti, periodo di tempo durante il quale l'uomo agiva in modo completamente diverso da quello attuale, dal momento che era in grado di comunicare (non usando necessariamente le parole) con tutte le specie della Creazione (piante, animali, ecc...).

Ogni risultato della Creazione, sia che appartenga al mondo minerale, a quello vegetale, animale, oppure al regno umano, porta in grembo l'impronta della creazione. In poche parole emette un tipo di energia.

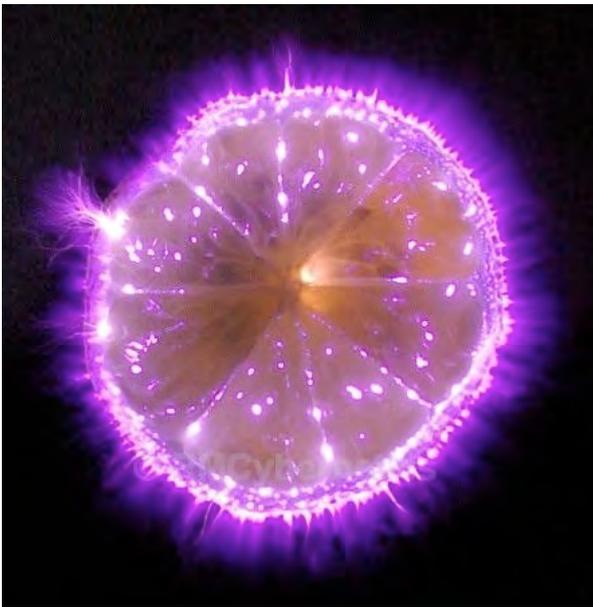


Figura 6 - Fotografia Kirlian di una fetta di limone - Anonimo

Immaginiamo un momento nella storia durante il quale tutti gli esseri della creazione fossero in grado di comunicare tra loro. Essenzialmente non erano in comunicazione tra di loro. Comunicavano con quell'essenza divina che emanava e

trasmetteva ogni essere. Così, dal momento che comunicavano con lo stesso centro, erano in grado anche di comunicare tra di loro. Proprio secondo lo stesso modo in cui due stranieri al giorno d'oggi, provenienti da paesi diversi, con diverse lingue e culture, senza essere necessariamente vicini l'uno all'altro, provano lo stesso piacere estatico ascoltando la stessa canzone in un concerto o in televisione. Cullati nello stesso modo, provano le stesse emozioni ascoltando la stessa canzone, durante gli stessi istanti, nello stesso tempo. In questo modo, si causano gli stessi pensieri e lo stesso entusiasmo. Secondo questo nostro esempio è semplice constatare il fatto che queste due persone non sono in comunicazione tra loro. Si sono coordinati con i sentimenti provocati dalla specifica composizione musicale. Risonanti con lo stesso centro, si sono anche coordinati tra loro. Allo stesso modo l'essere umano, tanto tempo fa, durante un'epoca in cui era ancora intatta la sua spiritualità, a causa di ciò poteva coordinare la sua esistenza con il suo centro divino e conseguentemente anche con tutti gli esseri che provenivano da esso.

Oggi, con il degenerare dell'uomo verso livelli inferiori, l'Iniziazione è essenziale, poiché viene a ripristinare propriamente questa mancanza, questa sopravvenuta incapacità. Gli Ordini sono stati creati dai nostri antenati illuminati, i quali hanno sentito la necessità di preservare il processo iniziatico per tutti coloro i quali ne sentivano la mancanza e l'esigenza a causa del progressivo oscuramento della spiritualità.

I Rituali non sono un'invenzione umana ma una rappresentazione ispirata della Conoscenza detenuta da alcuni nostri simili, definiti "inviati illuminati". L'Iniziazione, affinché sia reale, non può de-



rivare né essere inventata da alcun elemento umano. Affinché l'Iniziazione possa metterci in contatto con la Conoscenza (con la "C" maiuscola), deve trarre le sue origini dall'elemento "non umano". E tale elemento è presente solo grazie a tre condizioni:

1. L'esistenza e il funzionamento di un Ente Iniziatico la cui autenticità è garantita solo dalla pura successione iniziatica. L'organizzazione iniziatica deve essere collegata ad una catena iniziatica, con la sua fonte archetipica. Questa connessione non può essere descritta a parole, e in ogni caso non è di natura materiale, né ha caratteristiche umane che dipendono da considerazioni e motivazioni di natura umana. Gli Ordini non possono essere invenzioni umane di persone in collaborazione tra loro sotto forma di associazione, con lo scopo di servire aspirazioni egoistiche. In questi casi, piuttosto che parlare di Iniziazione si può parlare di atteggiamento scimmiettante la stessa. E la cosa peggiore è che in questi casi si richiede all'iniziato anche di pagare per la simulazione dell'Iniziazione ricevuta...
2. L'esistenza e il funzionamento del Rito di iniziazione autentico. Rituali inventati allo scopo di attrarre più membri, con sensazionalismo, carichi d'eccessiva cerimonialità, aumentano unicamente il lato egoistico, ridicolizzando l'Iniziatore e l'Iniziato. Il "Rito" è lo strumento adatto che unisce il "sotto" con il "sopra". Senza questa unione non esiste l'Iniziazione ma solo una sua simulazione.

3. L'esistenza di un Iniziatore opportunamente preparato, con successione iniziatica legittima e tradizionale, che abbia in sé purezza di intenti e di azioni, collocato nell'ambito di un autentico Organismo Iniziatico.



Figura 7 - *Initiation* - Shtyrov Evgeniy

Naturalmente, questi requisiti essenziali devono necessariamente essere integrati dallo stato d'animo positivo dell'iniziato, il quale come destinatario positivo, riceverà in sé la fiamma iniziatica che deve conservare sempre accesa, con il suo atteggiamento e con il suo comportamento conseguente.

L'iniziato non deve mai dimenticare che durante il percorso dell'Iniziazione, ma anche successivamente, ci si imbatte in due cose:

1. da un lato le frustrazioni e gli ostacoli, che aumenteranno sempre di più nel campo profano, poiché l'attuale *modus vivendi* non è affatto coerente con le caratteristiche di vita dell'Iniziato. Il tradizionalismo del processo



iniziatico è completamente in contrasto con l'egoismo che regna intorno a noi, con la vanità e la sua espansione incontrollata in ogni campo, sempre pronta ad imporsi egoisticamente al prossimo, indifferente verso i propri simili e indirizzata alla ricerca continua di ricchezza materiale come un fine a sé stante.

- dall'altro lato, si trova la conferma e l'accettazione in campo iniziatico, cioè al suo interno e al centro divino che porta in grembo. L'Iniziazione non produce alcun profitto nell'ambito profano. I suoi profitti si trovano nella Borsa dell'Universo, dalla quale ormai potrà estrarre la propria forza e questi, ovviamente, non sono visibili. Per questo motivo sono troppe le persone frustrate, solo perché non avevano mai fatto pensieri così o non sono mai stati in contatto con queste idee. Così, delusi, deviano dalla strada maestra, alla ricerca di conferme materiali ed egoistiche che, generosamente e puntualmente, con modo molto scientifico, offrono loro i numerosi e presunti "Ordini Massonici".



Figura 8 - *Ercole al bivio* - Annibale Carracci

Molti credono che con l'Iniziazione potranno diventare dei maghi. Si tratta di

un'altra illusione prevalente al giorno d'oggi. L'iniziato, prima di bussare alla porta di un Ordine, dovrebbe chiedersi da solo che cosa desidera esattamente. Qual'è il motivo per il quale è arrivato sin lì. È necessario, al fine di evitare ulteriori sofferenze, che si ponga una domanda essenziale: "voglio godere dei benefici nel campo del profano o in quello spirituale?". Se i benefici che qualcuno sta cercando di guadagnare appartengono al campo profano, della vita quotidiana, dei rapporti utilitaristici con i suoi simili, della sua professione, della rapporti con la sua famiglia, della ricchezza materiale personale, allora si è rivolto alla porta sbagliata. Ciò non significa comunque che tutti questi elementi debbano essere rimossi dalle attività di un iniziato, ma che essi dovrebbero coesistere nel giusto rapporto.

Tuttavia questa coesistenza per un vero iniziato avrà altre caratteristiche e altri punti di partenza. Nessuno sostiene, né lo deve fare, l'idea secondo la quale l'iniziato è un uomo che vive in isolamento. Anzi, deve intervenire in TUTTI gli aspetti della vita, secondo il suo modo e la sua visione spirituale ed iniziatica. Il suo comportamento si irraderà così in maniera positiva nella sua professione, nell'ambiente sociale intorno a lui, nella sua famiglia. Non si negherà alcun piacere della vita. Ma, come un iniziato, darà loro un altro peso, valore e carattere. L'iniziato, godendo dei benefici spirituali dell'Iniziazione, diventa certamente migliore anche nella sua vita profana. L'Iniziato osserva come, giorno dopo giorno, dentro sé stesso iniziano a prevalere altri valori. Non è più interessato a far diminuire il prossimo per aumentare il proprio egoismo. Si interessa improvvisamente ad elevare il suo prossimo, pro-



prio perché solo in questo modo potrà esaltare sé stesso...

Non si offre ad opere di carità solo per sentirsi una 'persona caritatevole' e poter aggiungere alcune scuse e giustificazioni per placare la propria coscienza, per continuare la sua opera egoistica, invece si concede alle opere di carità perché "piange veramente per il dramma del suo prossimo", e una volta realizzato, fa in modo che rimanga per sempre un segreto, nascosto anche al beneficiario.

Tutte queste cose, però, non sono realizzabili solo perché qualcuno ha letto una bella idea che gli è piaciuta e ha deciso di applicarla.

Queste sono tutte caratteristiche che riguardano un processo che porta inesorabilmente a cambiare atteggiamento di vita, il quale deriva dalla ricerca del centro più interno che tutti abbiamo dentro di noi, il che è garantito solo da un valido processo iniziatico.

Un altro errore illusorio è quello che collega l'Iniziazione a valori sociali o morali. Tali insegnamenti sono dati anche da altre associazioni o organizzazioni. Naturalmente, l'Iniziazione richiede purezza di intenzioni e porta ad un altro tipo di vita, su una base veramente spirituale, etica e morale, fondandosi sull'amore verso ogni creazione di Dio. Ciò comporta, però, il risveglio della spiritualità che tutti abbiamo dentro di noi. Cambierà allora davvero il modo di vita dell'iniziato, nel suo ambiente, nel suo lavoro, nella sua famiglia, perché lui stesso sarà cambiato, perché lui stesso avrà dato valore ad altre cose, cose che gli altri ignorano consumandosi nel tentativo vano di acquisire futili poteri nei confronti degli altri.

Il fatto che tutti noi abbiamo una spiritualità perduta all'interno di noi stessi, non vuol dire che siamo tutti pronti a ri-

svegliarla. Si consideri il fatto secondo il quale, in alcune persone, la spiritualità è più risvegliata rispetto ad altre. È altrettanto importante il nostro modo di vita, il karma, il nostro rapporto con l'Iniziazione in una vita precedente e altro ancora.



Figura 9 - *Allegoria della carità* - Francisco de Zurbarán

L'Iniziazione ha lo scopo di scavalcare le capacità della vita individuale, rendendo possibile il raggiungimento di condizioni superiori e, infine, a condurre l'uomo al di là di ogni relatività. L'Iniziato viene in contatto con situazioni superiori, ma questo non rappresenta in nessun modo il fine ultimo e lo scopo dell'Iniziazione. L'obiettivo è quello di permettere all'iniziato di fuggire dai condizionamenti della personalità umana e profana.

Spesso si osserva il rapporto con condizioni superiori senza il superamento del carattere dalla realtà individuale. Allora,



l'iniziato non ha raggiunto assolutamente nulla. L'illusione è un fatto. E peggio ancora, attraverso il contatto con le situazioni più elevate si crea l'illusione dell'Iniziazione che produce fantasie ancora peggiori.



Figura 10 - *Der Zauberlehrling (Apprendista Stregone)* - Margot Serowy

L'iniziato, invece di pensare che sta comunicando con degli esseri angelici, è tenuto a svolgere nella sua interiorità il sacrificio quotidiano del suo "essere" profano e storico, il sacrificio quotidiano delle negatività legate alla sua personalità profana, affinché da questo sacro e duro lavoro possa finalmente emergere la scintilla divina riflesso del Supremo Artefice Dei Mondi, altrimenti definito Ente iper-individuale. Ogni realizzazione iniziatica deve compiersi nel nostro essere interiore, e non attraverso pratiche magiche oramai prevalenti, in questa decadente età del Ferro, ovunque, valide solo ad ingannarci con false promesse e a condurci fuori da noi stessi, inchiodandoci nei piani astrali e nei boschi incan-

tati, convinti di esser nella luce per ritrovarci poi condannati *sine die* nell'ombra e nell'oscurità!

False iniziazioni di questo tipo sono talmente diffuse, oggi giorno, che è quasi una conquista il solo poterle evitare.

La predisposizione iniziatica è necessaria affinché sia possibile l'Iniziazione.

L'Iniziazione aiuterà a sviluppare talenti che sono ancora dormienti, ma pronti ad essere risvegliati. Pronti a passare dallo stato "in potenza" allo stato "in attivo".

Ci sono persone ingenuie, purtroppo, che credono possibile che qualcuno possa essere iniziato da sé stesso.

Nelle lingue di origine Latina ci riferiamo alla 'Iniziazione' come parola derivata da "INITIUM", che significa appunto "inizio", "ingresso". Qualcuno ti deve pur mettere da qualche parte, dare una spinta. L'opera e il lavoro successivo appartengono certamente a voi che avete preso l'Iniziazione. Ma il processo iniziale di apertura, l'"ingresso", deve essere fatto con l'aiuto delle condizioni di cui sopra.

L'Iniziazione reale è come una seconda nascita. E si realizza in tutti coloro che hanno la corretta predisposizione, vale a dire la "Conoscenza" nascosta che desidera essere risvegliata. La forza interiore che si risveglia con l'Iniziazione deve esistere precedentemente, affinché possa realizzarsi la luce nascente (*fiat lux*).

Questo, ovviamente, non solleva l'iniziato dall'obbligo di svolgere un lavoro interiore alla ricerca della luce all'interno di sé, e neppure dal sacrificio quotidiano nel lavoro di rettificazione della sua "forma mentis" profana, né lo esime dal cercare ogni giorno di "rimuovere i suoi metalli." Con questo procedimento l'uomo recupera i diritti che aveva naturalmente e normalmente fin dagli albori



dell'umanità, da quando non era stato ancora allontanato dalla spiritualità primordiale, entrando sempre di più nello stile di vita materiale. In questo processo l'uomo viene rigenerato e ripristina il suo "valore primario" e da lì si innalza verso situazioni sovrumane.



Figura 11 - *Lo scalpellino* - Alfio Vinicio Gigli

L'Iniziazione è la base di lancio di un'enorme quantità di energia, è un trasferimento di influenza spirituale effettuata in base a leggi definite. E queste leggi non sono materiali... E poiché non sono materiali, non sono suscettibili a compromessi umani. Non obbediscono ad alcuna considerazione umana. La loro violazione comporta automaticamente una "caduta" verso il basso, verso i piani inferiori, senza alcuna mediazione da parte di nessuno. E questa degenerazione colpisce e condiziona l'iniziatore, l'iniziato e l'organismo iniziatico.

I risultati, purtroppo, di questo processo decadente, sono oggi visibili a tutti noi con diverse organizzazioni pseudo iniziatiche intente a "vendere" iniziazioni, ad aumentare la vanità dei loro membri, invece di combatterla, a conferire subito alti gradi invece che insegnare il valore dell'umiltà... a volte purtroppo si tratta di membri altrimenti ben intenzionati che, pur vedendo tutto questo rovesciamento dei valori tradizionali, attratti dallo "status" sociale offerto loro, "rimangono" a dar battaglia per il presunto recupero delle azioni errate delle loro organizzazioni, dimenticando, però, che l'iniziato ha giurato di combattere una sola battaglia: quella contro il lato profano di sé stesso con l'unica meta di ripristinare la propria esistenza nello stato edenico originario, trasformando la propria pietra grezza in pietra cubica a punta. Solo da questa restaurazione seguirà (per fortuna inevitabilmente) la ricostruzione di un'altra umanità. Da questo cambiamento partirà una vera e propria ripresa.

Panagiotis





Figura 12 - *Fuoco Solstiziale* - Anonimo



SIMBOLISMO COME IMMERSIONE NELL'IO

Per poter conquistare piani di coscienza sempre più elevati non è sufficiente ricevere l'iniziazione e aspettare che le cose accadano; indubbiamente un periodo di assorbimento passivo ci può essere, un periodo utile che serva perlopiù a far emergere le scorie da eliminare prima di iniziare a levigare la pietra grezza, ma la "cosa" non deve durare troppo; si cadrebbe nell'errore di chi si coccola nelle proprie convinzioni autoconvincendosi di essere nel giusto. Il rinato a se stesso o iniziato "reale" è colui che trascende le concettualizzazioni e cerca di conoscere gli stati profondi dell'essere... del proprio essere. Ci si dirige verso la fonte da cui si proviene ma, per fare una tale missione, ci si deve innanzitutto conoscere. Il simbolismo massonico è come una scala la cui fine non si vede a occhio nudo, l'esame del simbolo è un vero e proprio esame di se stessi e gli strumenti da utilizzare sono: l'intelletto, i sensi e le emozioni. Il senso alchemico e cabalistico di ogni passo che si intraprende è più profondo delle letture possibili, infatti, tali letture possono dare spunti di riflessione e conoscenza oggettiva ma mai e poi MAI daranno l'esperienza vissuta che solo la frequenza di loggia unita all'introspezione e alla sacralità del rito può dare. Il simbolismo va vissuto e meditato nell'io e questo sarà il punto focale per risvegliare la piccola fiamma eterna nell'uomo. Ogni gesto



Figura 13 - *Jacob's Dream* - Luther Terry

che si compie in loggia è simbolicamente un rimando a qualcosa di più sottile, nulla è casuale, come non è casuale che nel gabinetto di riflessione ci sia la scritta V.I.T.R.I.O.L.

Il simbolo (qualunque esso sia) deve essere considerato il mezzo non il fine, esso non va venerato freddamente ma va esaminato umilmente con la consapevolezza di aver a che fare con forze vibratorie con cui armonizzarci creando una vera e propria risonanza spirituale. Ognuno di noi se vuole veramente, può sperimentare nella vita di tutti i giorni l'influenza dei simboli nella società; similmente l'iniziato sperimenta questi in modo profondo e retto, avendo quella considerazione spirituale propensa verso l'introspezione e la ricerca della verità, tenendo conto sia della storicità tradizionale che essi portano che del fattore inconscio. La verità si è manifestata e si manifesta nel mondo attraverso simboli e le immagini, attraversando miti e leggende; utilizzando il mezzo che noi chiamiamo "Tradizione" possiamo e abbiamo il



dovere di ripulirci dalle scorie e ritrovare la via della "conoscenza" poiché la Verità è l'unica forza a cui anelare con umiltà e amore, e se questa forza utilizza il simbolismo come linguaggio si devono risvegliare (grazie all'iniziazione) i sensi sopiti per capire, "sentire" cosa ci comunica, svuotando tutto il superficiale per acquisire (come dice Baal Ha Sullam) l'eguaglianza della forma col S.:A.:D.:M.:



Figura 14 - Tetragrammaton - Francisco Goya

Gli egizi sintetizzarono nel simbolismo della piramide la discesa dell'uomo nell'uomo e nella natura utilizzando la geometria piramidale, la punta che è Dio si manifesta discendendo attraverso le 4 facce della piramide che rappresentano la progressione dei 4 elementi nella materialità (o del tetragramma); prendo anche come esempio l'interpretazione del diluvio nella torà, esso è devastante ma simbolicamente è una vera purificazione e da, attraverso un marcato senso di desolazione (come nella caduta di Adamo) dei messaggi attraverso i quali l'uomo deve saper attingere per carpirne il vero senso nascosto e avvicinarci sempre di più

verso la natura originaria e unificatrice di opposti. Molti sarebbero gli esempi con cui si potrebbe esporre l'importanza dei simboli per l'uomo, ma resta il "sentire" la caratteristica a cui bisogna puntare, e questo senso così misterioso può essere aperto con l'esame dei simboli in corrispondenza dell'esame che l'uomo deve fare su se stesso.

Il linguaggio della natura passa attraverso i simboli e l'uomo contemporaneo ne è quasi escluso, il ritmo di vita moderno offusca la mente e anebbia la strada su cui dovremmo stare, fermarsi e ricominciare da zero a volte è l'unica soluzione, rimboccarsi le maniche e iniziare a lavorare giorno dopo giorno per riconquistare il nostro centro, ecco quello bisogna fare. Se il linguaggio della natura prima era privo di significato, ora è tutto ciò che abbiamo per vivere, poiché quel linguaggio è la manifestazione perfetta di Dio e noi non ne siamo esclusi. Avere il coraggio di cercare la verità nascosta nel proprio animo è un'impresa ardua e "simbolicamente" chi si accinge ad attuare tale viaggio si può considerare un eroe, un eroe vero che ogni singolo giorno compie, spinto dal desiderio di conoscenza uno sforzo per ritrovare l'identità perduta e **trascenderla** per rinnovarsi, ecco il simbolo perduto ritrovato, il simbolo che non ha forma né nome né una specifica vibrazione... poiché è soggettivo e personale il contatto che si ha col **Supremo Artefice dei Mondi.**

Franco



LE FORZE INIZIATICHE

Al fine della manifestazione della Luce Iniziatica, nel Tempio della Piramide sono impiegati simboli che tuttavia non sono mai inerti, mai fissati aridamente nel loro significato. I simboli sono infatti espressione di forze sottili, le stesse forze elementali, animiche, spirituali e zodiacali che, quando disposte in modo significativo, aprono un canale per la trasmissione della Luce Iniziatica. Tale è il fondamento dell'iniziazione reale e non virtuale in Loggia: essa è infatti un organismo di livello superiore, ovvero composto da altri organismi, sia spirituali, che animici e materiali.

Come l'essere umano è composto da corpo, anima e spirito, così l'essere Supremo che viene ad abitare nel Tempio, attraverso i Fratelli, diviene composto da corpo, anima e spirito. In questa anatomia sottile il Supremo Artefice dei Mondi viene invocato nel Tempio quale Spirito che discende dai Mondi Spiritualità; l'anima della Loggia è dunque composta dall'insieme delle anime dei Fratelli che lavorano all'unisono il Rituale; infine il corpo è composto da un lato dai singoli Fratelli che agiscono quali organi del Tempio, e dall'altro dalla struttura del Tempio stesso che fornisce il supporto fisico, l'ultimo nella catena di causa effetto che dai Mondi Spiritualità discende verso il Mondo Fisico. Tra i simboli più importanti al fine della fisiologia del Tempio e della Loggia che lo anima vi è la prima fi-



Figura 15 - *The Cubic Stone And The Delta* - Gabriel Carvalho

gura piana, il triangolo, in particolare il triangolo equilatero.

Si noti infatti che i glifi degli elementi sono tutti Triangoli, così come il Triangolo è posto sopra il seggio del Maestro Venerabile che dunque si fa tramite diretto della Luce Iniziatica dispensata per intercessione del Supremo Artefice dei Mondi. Non è un caso dunque, che il primo simbolo a cui viene attivamente esposto il Candidato, il Testamento, siano tre domande poste in forma di un triangolo equilatero.

Ora, il primo elemento che il Candidato incontra è quello con cui, in quanto profano, ha più a che fare: la Terra. La prima stanza in cui entra il profano è il Gabinetto di Riflessione, che nel suo complesso simbolismo esprime le forze agenti nell'elemento terrestre. Il profano viene condotto in un luogo, un cubicolo, che esprime archetipicamente il concetto di ritorno all'origine: tanto come grotta, do-



ve avvenivano le antiche iniziazioni ctonie, quanto ancora più primordialmente come utero. In sé stesso il simbolismo del Luogo Sacro è quello del contenimento entro un *temenos*, il recinto sacro, che accoglie coloro che sono morti alla vita profana e sono rinati attraverso il Tempio-Utero nel mondo spirituale. Cabalisticamente ciò allude al grande mistero della Sefirah Binah, l'Intelletto, la cui immagine magica è la Grande Madre, ed il colore è nero, il cui trono è posto invece nella Sefirah Malkuth, il Regno, che rappresenta anche il piano fisico, il pianeta Terra nonché l'elemento terrestre.

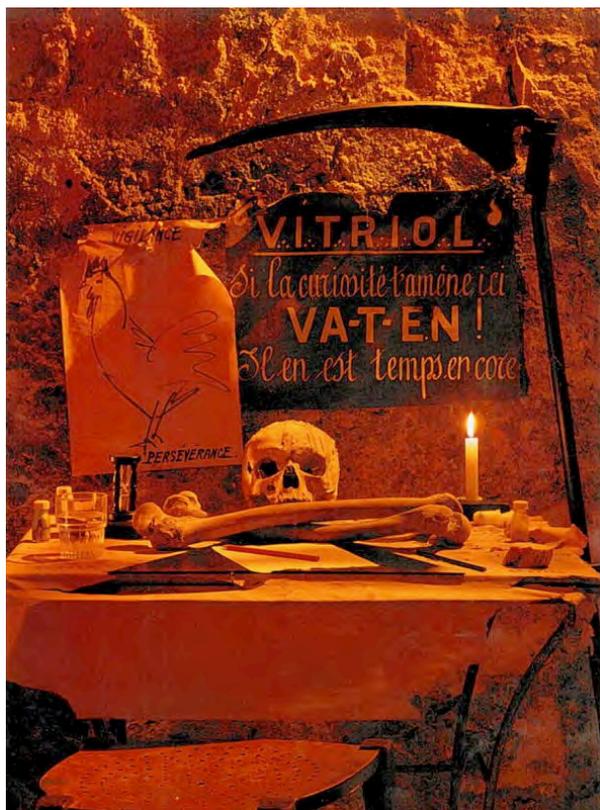


Figura 16 - *Gabinetto di Riflessione* - Anonimo

Nel Gabinetto di Riflessione vediamo il glifo alchemico della Terra, espressa come Antimonio: il suo glifo (la croce sul cerchio) è il rovescio di

quello di Venere (il cerchio sul globo), il che afferma nuovamente il legame tra l'archetipo del femminile sacro e fecondo con quello della rinascita, attraverso un rovesciamento, così come il neonato nasce al mondo con la testa rivolta verso il basso, dunque in unione con la terra, mentre da adulto camminerà con la testa rivolta verso l'alto, dunque esposta agli astri. La sostanza associata è il Sal Filosofico, di cui si vede il glifo, nonché quello del suo opposto polare, il Sulphur Filosofico che insieme alludono al fuoco latente che alberga nella profondità stessa della sostanza, il fuoco occulto che è la forza che fa vibrare la sostanza materiale. In un altro senso il Sulphur è il focolare acceso all'interno del Sal, la grotta, e cioè l'anima che arde entro il corpo materiale. Nell'orfismo questo rapporto veniva espresso come *soma* (corpo) e *sema* (bara) un aspetto che l'iniziato vedrà espresso completamente nel Terzo Grado.

Vi sono poi i simboli della caducità terrestre: il Cranio che indica l'iniziazione in quanto la Luce Iniziatica viene ricevuta attraverso il triangolo formato dall'apice della volta cranica, la fontanella del neonato, nonché i due lati della testa. Cabalisticamente è dall'Ain Soph Aur, la Luce Senza Fine, che si rende manifesta in Kether, la Corona, la cui luce sfolgorante trabocca da se stessa emanando in successione Chokmah, la Sagghezza, cioè il Padre Primordiale (Abba Elohim) con il suo principio fecondatore infuocato, e ancora Binah, l'Intelletto, cioè la Madre Primordiale (Aima E-



lohim) che riceve il principio fecondatore infuocato e nelle doglie del parto genera il mondo astrale (Yetzirah) e terrestre (Assiah) attraverso le acque del Grande Abisso. Cosmogonicamente è la Luce che dall'Empireo viene passata nel Primo Mobile (Kether), generando poi i dodici punti di vista dello Zodiaco (Chokmah) e infine cristallizzando il primordiale pianeta Saturno (Binah), entro la cui orbita si verrà successivamente a formare tutto il sistema solare per progressive sublimazioni e cristallizzazioni.

Gesù Cristo viene crocifisso sul Golgotha, il Monte del Cranio, per poi discendere negli Inferi dove libera le anime dei morti, in quello che è a tutti gli effetti un'iniziazione solare a livello planetario della Terra stessa, che riceve così il suo Spirito Solare, che si esprime nel vino (il calice) e nel pane, unione di Sole e Terra. Abbiamo inoltre la Clessidra, la cui forma è quella della lemniscata, il simbolo dell'infinito nonché del posizionamento del Sole sulla volta celeste nel corso delle stagioni (analemma) rispetto alla Terra. La Clessidra è dunque il Tempo la cui ciclicità viene ritmata dalla metamorfosi, quel principio di trasformazione che sulla Terra chiamiamo "Morte", qui rappresentato dalla Falce. La Candela accesa esprime quel barlume di Luce che ha guidato il profano fino alla Soglia del Tempio.

Il Gallo, animale sia di Mercurio che del Sole, esprime il principio della Mente che si desta al Sole Spirituale: la Vigilanza alla quale si è esortati è



Figura 17 - *Genesis: Binah* - Jane Adams

dunque un'attenzione cosciente alla realtà che sta intorno al Candidato che diverrà Iniziato, la cui differenza non è tanto assoluta quanto accresciuta in gradi.

Dal barlume della luce della Candela, fino alla Luce Iniziatica, la cui immensità è possibile sondare solo per gradi, cioè sperimentando l'espressione simbolica delle forze iniziatiche che si configurano nei rituali di tutti i gradi dall'Apprendista fino all'ultimo grado. Astrologicamente Mercurio non è mai più di 30 gradi lontano dal Sole, esprimendo così una relazione dialogica su base 3, cioè del triangolo, tra il pianeta dell'intelligenza e del Sole, il cuore del cosmo.

Il primo processo che colui che sta per divenire Iniziato sperimenta, è che la Luce che inizialmente percepisce come unitaria viene scissa in 7: ecco quindi il principio del V.I.T.R.I.O.L., cioè il disciogliersi dell'unità nelle sue componenti, l'Unica Luce che si divide nei Sette Raggi, i Sette Pianeti che discendono dall'irradiazione primordiale del Fiat Creatore. Ciò si esprime anche come



Settenario delle Luci nel Tempio. Dopo questa fase di dissoluzione, il Candidato comprenderà che dovrà ricreare una personalità capace di ricevere più funzionalmente la Luce Iniziatica con le sue istanze spirituali: non è altro che il *Solve et Coagula* dell'Alchimia, che successivamente alla coagulazione della nuova personalità capace di dialogare con lo spirito diventerà quella V.M. dei terapeuti Rosa✠Croce.



Figura 18 - *Guardian Of The Threshold* - Leslie (Greyfortofmars)

Quando la meditazione del Candidato ha fatto sì che raggiungesse interiormente la Soglia del mondo anmico, ecco che si presenta quell'espressione del Guardiano della Soglia, il Fratello Terribile, che a tutta prima accoglie l'anima del candidato con la spada al fine di trafiggere, e dunque fissare, il suo Testamento, che verrà poi bruciato in olocausto

passando così dalla caducità del piano materiale all'eternità del piano spirituale. Successivamente lo stesso Fratello Terribile apparirà portando il Caduceo di Mercurio, e dunque incarnando quelle forze mercuriali del Gallo, per cui il suo destarsi al sorgere del Sole, permette che il Candidato venga condotto entro il Tempio, al cospetto del Triangolo Supremo, seppure ancora avvolto nell'oscurità materiale. Il Caduceo esprime il rapporto tra le forze degli elementi più sottili: Fuoco (rosso) ed Acqua (blu) che si accordano attorno all'elemento riconciliatore centrale, l'Aria (giallo), che è anche la Luce del Sole della coscienza individuale dell'Iniziato.

Ora le forze iniziatiche in gioco nel rituale di iniziazione di Apprendista d'Arte si svelano agli occhi dell'iniziato proiettando il Triangolo del Testamento sulla disposizione archetipica del Tempio. In altre parole, le forze iniziatiche del rituale si svelano nelle loro relazioni se sovrapponiamo il triangolo del Testamento, insieme come le sue domande, agli ufficiali di Loggia, i loro seggi e la simbologia associata. Abbiamo dunque tre domande poste su un triangolo equilatero.

Il lato sinistro recita: "Che cosa devi all'umanità?";

Il lato destro recita: "Che cosa devi a te stesso?";

La base recita: "Che cosa devi a Dio?". Di queste tre domande che trovano una risposta nella triplicità di corpo, anima e spirito nell'uomo stesso, dobbiamo trovare il punto di incontro rappresentato dal centro del tri-



angolo equilatero stesso. Tale punto si trova tracciando le bisettrici che dai tre lati vanno verso l'angolo opposto. Mentre i lati del triangolo sono i limiti dell'irradiazione della Luce Iniziatica che dal centro del triangolo va verso l'esterno e dall'alto del mondo spirituale va verso il basso del mondo fisico; l'azione delle forze iniziatiche insite in queste tre domande la dobbiamo trovare nelle bisettrici, la cui destinazione è dunque l'angolo opposto. Questo processo di proiezione può apparire complicato, ma in realtà esprime la simmetria sottile delle forze iniziatiche.

Ora che il Candidato è rinato coscientemente dall'utero della Madre Terra, deve andare incontro ad una purificazione progressiva della sua natura elementale, che nella sua anima si esprime come quattro distinte personalità, una per ogni elemento. La purificazione della Terra avviene in mezzo alle colonne sul Cuore.

Si lascia la Terra (Malkuth), per elevarsi alla sfera della Luna (Yesod). La domanda "Che cosa devi all'umanità?" si pone sul lato sinistro del triangolo del Testamento, ma la sua bisecante raggiunge il seggio del Secondo Mistagogo, a cui è associato il glifo dell'Acqua, esprimendone dunque le qualità di passività, ricettività e fluidità. Corrisponde alla Colonna della Luna posta a Meridione, la cui base è l'Esagramma, la Stella del Macrocosmo ricevente la Luce nei suoi Sette Raggi. La Luna riceve la luce del Sole, riflettendola sulla Terra, generando incessantemente la forma, dove il Sole invece genera la vita. Que

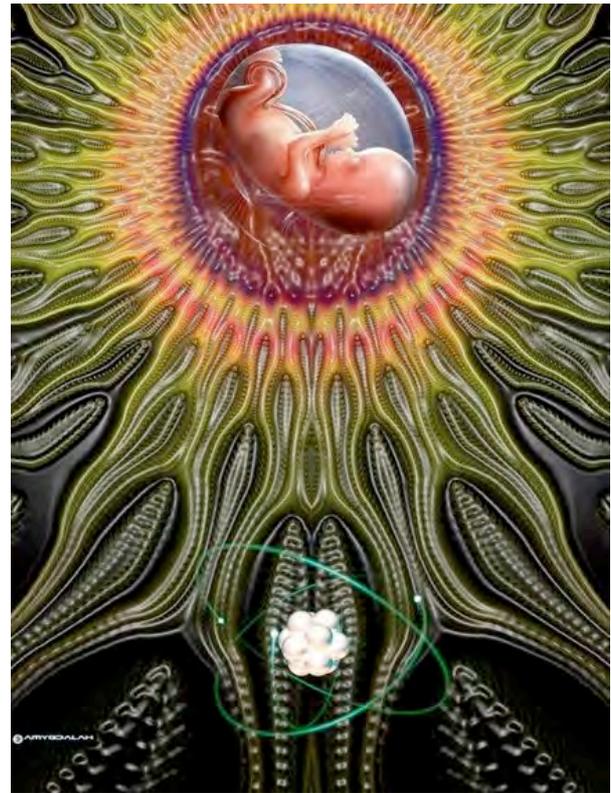


Figura 19 - *Child in womb* - Anonimo

sto principio informatore è quella polarità femminile capace di infondere la Bellezza, esprimendosi nel sentire umano. La Squadra rappresenta quel principio datore di simmetria da cui la bellezza fisica prende forma, così essa è anche la capacità di essere coerenti, capaci di elevarsi partendo da una base solida, possibile solo nella comprensione logica della realtà, sia essa materiale o spirituale. La Purificazione dell'Acqua è dunque una purificazione della sfera dei sentimenti, che hanno come ideale la Bellezza stessa. Nella sfera umana si esprime nella collettività, l'umanità a cui si riferisce nella domanda e di cui la personalità profana è inizialmente un prodotto. Cabalisticamente il Secondo Mistagogo corrisponde alla Sefirah Hod. Questa polarità si ritrova, seguendo la direzione opposta della bisecante, anche al-



la destra del Maestro Venerabile dove la Luna viene posta in relazione alla Pietra Grezza che rappresenta appunto quell'uomo naturale che è stato plasmato inconsciamente dal Macrocosmo.



Figura 20 - Sole e Luna - Anonimo

Dalla Sfera della Luna ci si eleva dunque alla sfera del Sole (Tiphareth). La domanda "Che cosa devi a te stesso?" si pone sul lato destro del triangolo del Testamento ma la sua bisecante raggiunge il seggio del Primo Mistagogo, a cui è associato il glifo del Fuoco, esprimendone dunque le qualità di attività, prodigalità, ed espansività. Corrisponde alla Colonna del Sole posta a Settentrione, la cui base è il Pentagramma, la Stella del Microcosmo che esprime l'individualità della coscienza umana sugli elementi. Il Sole irradia la sua luce nelle immensità cosmiche, donando la vita mentre dona se stesso gratuitamente. Questo principio vivacizzante è quella polarità maschile capace di infondere la Forza, esprimendosi nel volere umano. Il Compasso è ciò che delimita attraverso la volontà di apertura o chiusura, il cui essere si esprime nella polarità tra

un punto centrale e una circonferenza periferica, tra espansione e contrazione della coscienza individuale. La Purificazione del Fuoco è dunque una purificazione della sfera della volontà, che hanno come ideale la Forza stessa. Nella sfera umana si esprime nell'individualità, quel "te stesso" a cui si riferisce la domanda e di che l'Iniziato è chiamato a divenire. "Conosci te stesso" attraverso la Luce Iniziatica. Cabalisticamente il Primo Mistagogo corrisponde alla Sefirah Netzach. Questa polarità si ritrova, seguendo la direzione opposta della bisecante, anche alla sinistra del Maestro Venerabile dove il Sole viene posto in relazione alla Pietra Cubica che rappresenta appunto quell'Iniziato la cui personalità elementale è stata consciamente plasmata nel Microcosmo.

Ora possiamo porre la nostra attenzione alla terza domanda: "Che cosa devi a Dio?", che pur essendo alla base, punta con la sua bisecante verso l'Oriente, il vertice del triangolo rivolto verso l'alto, il simbolo stesso del Fuoco. In questo modo ci spostiamo dal pavimento a scacchi verso il Dais a tre gradini, all'Oriente, su cui è posto il seggio del Maestro Venerabile dove termina la dualità e si rientra nuovamente nell'Unità. Siamo ora sotto la luce della Stella Fiammeggiante, il cui elemento è l'Aria intesa come conciliatrice tra l'Acqua del Secondo Mistagogo ed il Fuoco del Primo Mistagogo, e dunque opponendosi per complementarità alla Terra che il Candidato aveva lasciato nel Gabinetto di Riflessione. Ecco che qui



nel centro associato a Dio, sta l'Occhio Onniveggente inscritto nella sua triplicità entro il Triangolo Equilatero. Sopra di esso vi è la Stella Fiammeggiante, cioè quel Sole Spirituale dietro il Sole Fisico, che è all'origine della Luce Iniziatica stessa. "Come in alto così in basso", la Stella Fiammeggiante irradia sulla Stella del Microcosmo che ora irradia la sua coscienza solare nell'intero Macrocosmo. Qui è posto il seggio del Maestro Venerabile, la cui parola è la Saggezza, cioè l'ideale a cui si eleva il pensare dell'uomo. Egli regge il maglietto, la cui forma è la lettera greca Tau, il cui colpo imprime la Luce Iniziatica nel Mondo Fisico. La purificazione dell'aria avviene infatti attraverso il Soffio Vitale, che anima la nuova vita dell'Iniziato così finalmente rinato alla piena coscienza del mondo spirituale che lo circonda e che alberga dentro di lui.

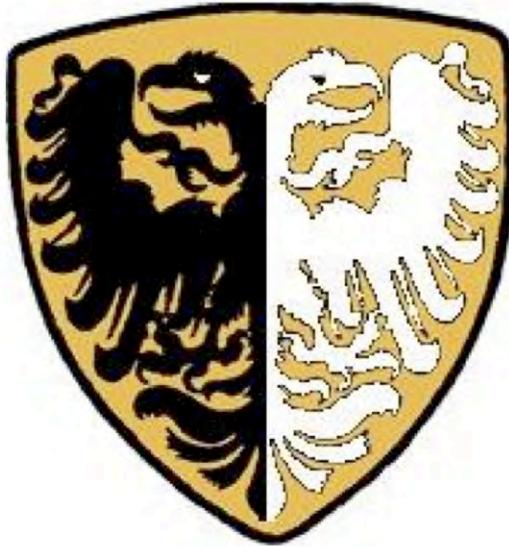
Se scomponiamo la figura costruita dal Triangolo equilatero con inscritte le bisettrici, noi otteniamo la Tripla Tau: T T T, i tre maglietti del Maestro Venerabile, del Primo e del Secondo Mistagogo, attraverso cui la Luce Iniziatica diviene suono, venendo impressa sul Candidato da tutti i punti del triangolo. Ma al centro di ciò cui tutti i punti del triangolo guardano è l'Ara, posta infatti all'incrocio delle tre bisecanti che dipartono dai vertici del triangolo per congiungersi al centro. L'Ara è il Cuore, centro allineato alla verticale che diviene vero e proprio "centro verticale", che trasmette la luce dall'immanifesto ed increato al manifesto e creato e dove



Figura 21 - *Zodiaco, Pianeti, Elementi* - Anonimo

la Luce Iniziatica, da una diviene settemplice, espressa nel Settenario delle Luci. I 7 pianeti posti al centro sono dunque circondati dai 12 segni zodiacali, entro il cui cerchio di figure si muovono come pellegrini nelle 12 case. Qui il Compasso e la Squadra trovano l'accordo per cui si incontrano si sovrappongono e si intrecciano reciprocamente secondo la successione dei primi tre gradi, dalla prevalenza dell'inconscio collettivo della Luna, alla prevalenza della coscienza individuale del Sole. Ecco qui sull'Aria, questo verticale, l'espressione più sublime dell'emanazione di quella Scintilla Divina che dal Supremo Artefice dei Mondi promana in ogni singolo essere umano nella consonanza e consustanza tra Dio - Io - D'Io.

Giorgio



Tutti i racconti, i saggi, le poesie, i disegni che le Sorelle ed i Fratelli vorranno proporre, potranno essere inviati alla seguente email:

redazione@misraimmemphis.org

Chi preferisca ricevere questa pubblicazione anche per posta elettronica (in alternativa al supporto cartaceo, tramite la consueta spedizione postale) può richiederla, inviando un semplice messaggio all'indirizzo email:

redazione@misraimmemphis.org

specificando l'indirizzo o gli indirizzi email a cui inviarla.

Vi preghiamo anche di comunicare eventuali cambiamenti di tali indirizzi email.

È importante ricordare, comunque, che si può "scaricare" la copia della nostra pubblicazione direttamente dal sito www.misraimmemphis.org

